


## VareseNews

### La lunga strada di Arcari, dalla Pro Patria ad un passo dal record

**Pubblicato:** Venerdì 24 Febbraio 2012

 Dopo **Luca Anania**, protagonista in vetta alla serie B con il suo Pescara, ecco **un altro super numero uno che ha difeso i pali della Pro Patria** e che sta facendo parlare di sé al piano di sopra: **Michele Arcari**, 34 anni, estremo difensore del Brescia, **è a pochi giri di lancette per battere il record di imbattibilità** (è arrivato a 720', incrociamo le dita per lui) nella storia delle "rondinelle".

#### **Arcari, il record è vicino: quali sono le emozioni e cosa pensa del campionato di serie B?**

«Non voglio dire nulla per scaramanzia sul record perché mi mancano ancora poco più di 20 minuti e non ho intenzione di portarmi male – dice scherzando, ma non troppo (la prossima partita è contro il Torino ndr) –. Il campionato cadetto è difficilissimo, lo dimostra il fatto che squadre ambiziose come la Sampdoria stanno facendo molta fatica».

#### **Del Varese che idea si è fatto?**

«I biancorossi sono un'ottima squadra: nella gara di andata hanno dimostrato di essere una formazione fortissima riuscendo a pareggiare dopo che noi eravamo passati in vantaggio per 2-0. **La loro forza credo sia Rolando Maran**: ho avuto la fortuna di essere allenato da lui e posso garantire che è un grande professionista».

#### **Passiamo alla Pro Patria; che ricordo ha dell'ambiente di Busto Arsizio?**

«Il grande attaccamento alla maglia e alla gloriosa storia della Pro sono gli aspetti che più mi vengono in mente pensando ai colori biancoblu. C'è un grande senso di appartenenza e di orgoglio che circonda la squadra e questo in molte occasioni ha fatto la differenza».

#### **C'è un episodio particolare che ci vuole raccontare?**

«Penso sicuramente alla **famosa partita con il Pisa**. Era una delle ultime gare di campionato e stavamo già pensando di fare i play out. Dopo pochi minuti eravamo sotto di due reti con l'uomo in meno. Ad un certo punto un attaccante dei nerazzurri si è presentato da solo davanti a me e io sono riuscito a rubargli la palla in uscita bassa. Dopo quell'azione siamo riusciti a fare un gol e sulle ali dell'entusiasmo siamo stati capaci di ribaltare il risultato e vincere quella gara, centrando anche la salvezza diretta. Una delle emozioni più belle è stata quando Paolo Tramezzani, allora capitano, mi fece i complimenti per quella parata, sottolineandone l'importanza».

#### **La Pro ha sempre avuto dei portieri validi, che poi sono riusciti a fare strada; è un caso?**

«Non saprei, anche perché negli ultimi anni la società è cambiata e probabilmente anche i selezionatori sono diversi. Però posso dire che l'allora preparatore dei portieri era molto capace: a me ha dato un grosso aiuto per migliorare e crescere».

#### **Il suo compagno di allenamenti in questo momento è Nicola Leali, uno dei migliori prospetti tra italiani, già acquistato dalla Juventus per il dopo Buffon. Lei lo vede lavorare tutti i giorni: cosa può dire di lui?**

«Ho risposto diverse volte a questa domanda e non posso fare altro che confermare la sua bravura. Non ha grandi difetti, è abile in uscita e nelle parate; gli manca l'esperienza, ma quella si crea con il tempo».

**Alla fine però in campo ultimamente sta scendendo lei...**

«Sono contento di giocare, ho saputo sfruttare l'occasione avuta. Durante il periodo negativo che abbiamo passato negli ultimi mesi, lui è stato preso un po' come capro espiatorio per la mancanza di esperienza, qualità che a me non manca di certo (ride ndr). Credo comunque che Leali farà una grande carriera».

**Redazione VareseNews**

redazione@varesenews.it